

PRESENTAZIONE "IL CAVEDIO" È UN PROGETTO IDEATO DA PATRIZIA RINALDI

Quattro scrittrici per un romanzo

di **Angela Di Maso**

Alla Feltrinelli di piazza dei Martiri, Ida di Martino, speaker di Radio Kiss Kiss, ha presentato il libro "Il cavedio" - edito Fernandel - testo corale scritto a 8 mani dalle giovani ma già esperte penne di Nadia Terranova, Francesca Bonafini, Mascia Di Marco e dalla stessa ideatrice del progetto editoriale, la napoletana Patrizia Rinaldi.

Curiosità ed interesse, sono le parole chiavi.

Curiosità perché a scriverlo sono quattro donne, differenti l'una dall'altra per nascita - Verona, Abruzzo, Sicilia e Campania - e formazione professionale, ma accumulate da un unico intento, fare della scrittura la propria ragion d'essere ed esistere.

L'interesse invece nasce subito, già sfogliando le primissime pagine del libro: il racconto di un uomo, Patrizio Zefi, ultrasettantenne, morto nella sua abitazione proprio il giorno delle sue nozze d'oro.

Tre le protagoniste femminili nella

vita di Patrizio, spesa tutta per le donne stesse.

L'onore e il diritto di scopercchiare il vaso di Pandora spetta a Floriana Terrasanta, la moglie sicula, sfigata e ritenuta dai suoi compaesani, folle, che - attraverso la scrittura di Nadia Terranova, diretta e priva di artifici barocchi ma pungente e sagace, immediatamente comunicativa e capace di trasbordare il lettore alla veglia funebre rendendolo uno di quelle vecchiette vestite di nero che accompagna con sordi suoni e statiche litanie morti sentimentalmente ignoti - ripercorre al capezzale del marito, sgranando il rosario, il loro incontro e "l'uso" che ha fatto di quell'uomo per fuggire dalla povertà non solo economica ma soprattutto ideologica di un piccolo paese.

Una donna quindi non pazza ma soprattutto non stupida come si credeva.

Il testimone passa poi ai racconti di due amanti: l'aurea e colta poetessa Marta Benvenuti - scritta dalla stilnovistica penna di Mascia Di Marco - che ricorda la loro breve passio-

ne giovanile, e la giovane Elisa Franzin - nella romantica scrittura di Francesca Bonafini - ex attrice veneta, cui Patrizio ha devastato la vita lasciandola distrutta d'amore.

Chiude, Patrizia Rinaldi che dà invece voce soffiata allo stesso "sciupafemmine".

Anche a lui il diritto di replica non viene negato ma, forse per avere fatto soffrire troppo le sognatrici donne, accade qualcosa ancor peggiore: viene lasciato morire.

"La vita è una sfida. E tu sei la resa dei conti", riassume bene l'intenzione de *Il cavedio*, corte di cortili in cui tutto, persino i respiri, rimbombano e raccontano.

Il puzzle è completo.

Da sfondo alla storia un'Italia dilaniata dalla guerra e Patrizio, altro non è che un arrampicatore sociale, assetato di vita, di donne, di sesso e di soldi, per sfuggire, come sempre accade, alla paura delle paure, la responsabilità e la solitudine.

Quattro scrittrici. Quattro sensibilità. Quattro diversi modi di concepire l'amore, la passione e il dolore.



Quattro movimenti della forma-sonata classica: esposizione tema, sviluppo, variazione, finale, per dare vita ad una magica sinfonia in cui un'armoniosa melodia cattura fin dall'inizio i sensi incantati del lettore.